



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUZIONE

Anno 2016

Sintesi dei contenuti

Sintesi dei contenuti

(art. 50 paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Relazione annuale di attuazione per l'anno 2016 riporta le informazioni sull'esecuzione del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto 2014-2020.

La spesa pubblica erogata ammonta a 184 Meuro, pari al 15,54% della Spesa pubblica programmata (versione 3.1), e di questi il 46% (85 Meuro) sono pagamenti su "trascinamenti".

La Relazione analizza per Focus area (FA) i progressi del Programma attraverso gli indicatori di realizzazione (fisici, procedurali e finanziari) e gli indicatori target fissati nel capitolo 11 "Piano degli indicatori", riferiti alle operazioni che si sono concluse sino al 31/12/2016.

Nel 2016 si sono concluse operazioni che erano state concesse nella precedente programmazione e operazioni concesse con i bandi attivati nel 2015. Si è registrata la conclusione del procedimento per l'approvazione delle Strategie di sviluppo locale e la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) iniziata nel 2015; inoltre in data 27/05/2016 è stata siglata la Convenzione operativa tra il MISE e la Regione del Veneto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga in Veneto.

Si è registrato un avanzamento degli indicatori target di alcune Focus area, mentre in altre lo stato di avanzamento è nullo o debole perché le operazioni sono in fase di concessione o di realizzazione o, nel caso della FA 5A, in attesa della verifica del raggiungimento del soddisfacimento della condizionalità ex ante in termini di attuazione della "Direttiva acque".

Particolare attenzione viene posta all'avanzamento rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per ciascuna Priorità. Dai dati emerge come per le priorità P2, P3, P4 e P6 i target intermedi o sono già raggiunti o, attraverso la lettura incrociata con l'avanzamento procedurale e finanziario, la loro proiezione al 2018 è confortante. La priorità P5 invece mostra allo stato attuale delle criticità e il raggiungimento dei target dipenderà dalla "velocità" di realizzazione delle operazioni in fase di concessione per i tipi di intervento delle misure M08 e M16 e dalla possibilità di attivare la M04 in FA 5A.

Rispetto ai progressi nell'implementazione del Piano di valutazione, nel 2016, oltre al proseguimento dell'attività svolta in relazione alla fornitura e gestione dei dati, si sono svolte le attività preparatorie per l'affidamento della valutazione. Inoltre, nel corso del 2016 si è svolta la valutazione ex-ante finalizzata all'introduzione degli strumenti finanziari nel Programma.

Al capitolo 3 della Relazione si descrivono le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del Programma. In particolare, si ricorda l'attività del Comitato di Sorveglianza (CdS), che oltre a completare l'analisi dei criteri di selezione proposti che traducono i Principi di selezione presenti nel Programma in elementi oggettivi coerenti e misurabili, ha esaminato alcune modifiche al PSR volte a introdurre la Misura 15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste, per permettere il pagamento di trascinamenti al 2016 della Misura 225 del PSR2007-2013; per alcune sottomisure, a sostituire la modalità di rendicontazione a costo standard con quella in base a giustificativi di spesa; a modificare il Tipo di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole" per esplicitare gli impianti per la produzione di biometano tra gli impianti per la produzione di energia finalizzata alla vendita ammessi; a modificare il Tipo di intervento 19.4.1 "Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL", per chiarire quali sono le condizioni di ammissibilità delle spese.

Altri elementi che contribuiscono ad assicurare efficacia nell'attuazione del Programma sono:

- l'attività per rendere compatibile il PSR con le regole europee sugli aiuti di stato. Nel corso dell'anno 2016 l'AdG ha completato le attività necessarie ad ottenere la compatibilità e legittimità delle misure del PSR sotto il profilo delle regole sugli aiuti di stato e che non riguardano il settore agricolo;
- Il monitoraggio del Tasso di errore;
- la valutazione congiunta della verificabilità e controllabilità delle misure (VCM) da parte dell'Autorità di gestione e l'Organismo Pagatore (art. 62 del Reg.(UE) 1305/13). Nel 2016 si è svolta

anche l'attività di VCM per criteri di selezione, condizioni di ammissibilità e impegni proposti dai GAL con la presentazione dei Programmi di Sviluppo Locale;

- il coordinamento con i centri decisionali apicali dell'Amministrazione, anche ai fini della programmazione regionale unitaria dei fondi SIE, oltre che con la Rete SR2020 di informazione e coordinamento attivata nell'ambito delle unità operative interessate dal Programma (Decreto n. 131/2012).

Sempre al capitolo 3 della Relazione sono elencati i problemi incontrati nella gestione del programma e le eventuali misure correttive adottate. In particolare, sono indicati:

- gli aspetti applicativi della misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole": nel 2016, stante l'invarianza del contesto normativo e della conferma delle criticità esposte lo scorso anno, non è stato possibile attivare la misura;
- l'applicazione dell'articolo 69 comma 3, lettera c, del regolamento (UE) n. 1303/2013: in ambito regionale, è stata assunta la decisione strategica di limitare il riconoscimento della rimborsabilità dell'IVA ad alcuni interventi riconducibili alla Regione - escludendola così di fatto per tutti i beneficiari pubblici e privati;
- la procedura per la predisposizione e gestione della gara d'appalto a procedura aperta per l'attuazione del Piano di Comunicazione del PSR.

Al capitolo 4 sono illustrate le misure adottate per dare adeguata pubblicità al Programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione). Nel corso del 2015 l'attività d'informazione e pubblicità si è concentrata sulla diffusione dei contenuti e delle opportunità del PSR prevalentemente presso i target "Beneficiari e potenziali beneficiari" e "Portatori d'interesse". Tra le attività realizzate nel 2016, si segnalano: l'adozione delle linee guida relative agli obblighi in materia di comunicazione e informazione; e la campagna informativa sugli obblighi e gli impegni della Misura 10 e della Misura 11, realizzata in collaborazione con l'organismo pagatore Avepa.

Al capitolo 5 sono illustrate le misure attuate per il soddisfacimento delle condizionalità ex ante applicabili e non soddisfatte al momento dell'approvazione del Programma. In relazione alle misure da adottarsi a livello centrale o a livello regionale, è riportata la descrizione delle azioni adottate per priorità/aspetto specifico/misura per ottemperare alle condizionalità ex ante generali e a quelle connesse a priorità che non siano soddisfatte o siano solo parzialmente soddisfatte al momento dell'adozione del PSR. Per i criteri pertinenti vengono sinteticamente riportati i riferimenti agli atti legislativi, ai provvedimenti amministrativi o ad altri documenti che documentano le azioni intraprese.

Il capitolo 7 include la risposta alle domande di valutazione a partire dalla quantificazione dei risultati delle operazioni completate, dalla lettura dei contributi primari e secondari, la validazione degli indicatori obiettivo stimati in fase di programmazione. I quesiti relativi alle diverse FA sono 18 mentre ci sono tre quesiti trasversali. L'avanzamento del programma è ancora contenuto per permettere una risposta organica alle domande; tuttavia, in un caso si sono utilizzate le risultanze della valutazione ex post del PSR 2007-2013.

Infine, al capitolo 8 è riferito circa l'attuazione di azioni che tengano conto dei principi enunciati negli articoli 5 (il ruolo dei partner), 7 (promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (sviluppo sostenibile) del regolamento (UE) n. 1303/2013.